



NOTIZIARIO della MARINA

Anno LXXI - Allegato al numero di marzo/aprile 2025 - € 5,00

Speciale

**GIRO DEL MONDO
NAVE VESPUCCI
2023-2025**



AMERIGO
VESPUCCI
TOUR
MONDIALE
2023-2025



Le parole del Ministro della Difesa on. **Guido Crosetto**

“

Il Villaggio Italia, che ha caratterizzato le tappe più importanti del tour nel mondo, si trasformerà nel Villaggio «IN» Italia, coinvolgendo le realtà locali e raccontando i due anni di viaggio della «nave più bella del mondo». Con l'Amerigo Vespucci abbiamo inaugurato un nuovo modo di portare il Sistema Italia nel mondo. Lo abbiamo usato per la diplomazia politica, culturale, gastronomica. Ci siamo portati dietro le più grandi industrie. Penso sia stato un esperimento straordinario. È un primo passo, ci sono altre strade da sviluppare

Genova, 1° luglio 2023. il Ministro Crosetto, alla partenza del Tour Mondiale Vespucci 2023-2025: «Oggi la cultura, la storia, l'innovazione, l'enogastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia, l'industria italiana – un insieme di elementi che fanno dell'Italia uno dei marchi più evocativi al mondo – salpano a bordo della Tall Ship italiana Vespucci. Questo è un giorno incredibilmente importante per Genova e la Marina Militare, e in particolare per l'Italia. Questa nave salperà battendo bandiera italiana e intraprendendo un giro del mondo con tutto ciò che l'Italia rappresenta. Ogni nazione in cui la Vespucci getterà l'ancora ospiterà non solo - la nave più bella del mondo - ma l'Italia stessa».

Gedda, 27 gennaio 2025. il Ministro Crosetto, all'inaugurazione dell'ultimo e ottavo «Villaggio Italia»: «L'approdo a Gedda di Nave Vespucci [43.000 miglia nautiche percorse N.d.R.], il veliero più bello di sempre, che sta circumnavigando il Mondo, in un viaggio esaltante e mozzafiato, non è solo il simbolo e la bandiera delle eccellenze italiane che solcano mari e Oceani. [...] Oggi, infine, celebriamo l'ultima tappa del tour di Nave Vespucci al di fuori del Mediterraneo. Un progetto che inizialmente sembrava quasi irrealizzabile.

Ma grazie all'impegno di molti – che oggi desidero ringraziare – è diventato realtà. Ci siamo resi conto di come una nave possa essere un incommensurabile simbolo di amicizia, un luogo d'incontro tra popoli e un palcoscenico unico per raccontare la nostra cultura, arte, storia. Non solo quella legata alla Difesa, ma quella che rappresenta l'Italia intera: una cultura fondata sul dialogo e sul rispetto per gli altri. Il nostro impegno – di cui il giro del mondo del Vespucci è un tassello fondamentale – va in questa direzione: costruire ponti e favorire il confronto. Vogliamo piantare alberi della cui ombra godranno i nostri figli e i nostri nipoti. [...] Abbiamo inaugurato un nuovo modo di portare il Sistema Italia in giro per il mondo. Arrivare in qualunque nazione al mondo con una nave come l'Amerigo Vespucci, ti consente di dire a quella nazione, ti ho fatto un regalo. Ho portato a casa tua un qualcosa che a casa tua non esiste. Ti ho portato un pezzo del mio paese e ho consentito a te e ai tuoi cittadini di poterlo vedere. Ho voluto fortemente concludere il giro dell'Amerigo Vespucci in Italia perché quello che ha fatto il Vespucci in giro per il mondo vorrei venisse fatto in Italia. Cioè vorrei che raccontasse agli italiani come ci percepiscono nel mondo».

Gedda (Arabia Saudita), 27 gennaio 2025, 33ª sosta di nave Vespucci

”





La presentazione del giro del Mondo di nave Vespucci

*del Capo di Stato Maggiore della Marina,
ammiraglio di squadra*

Enrico Credendino

“

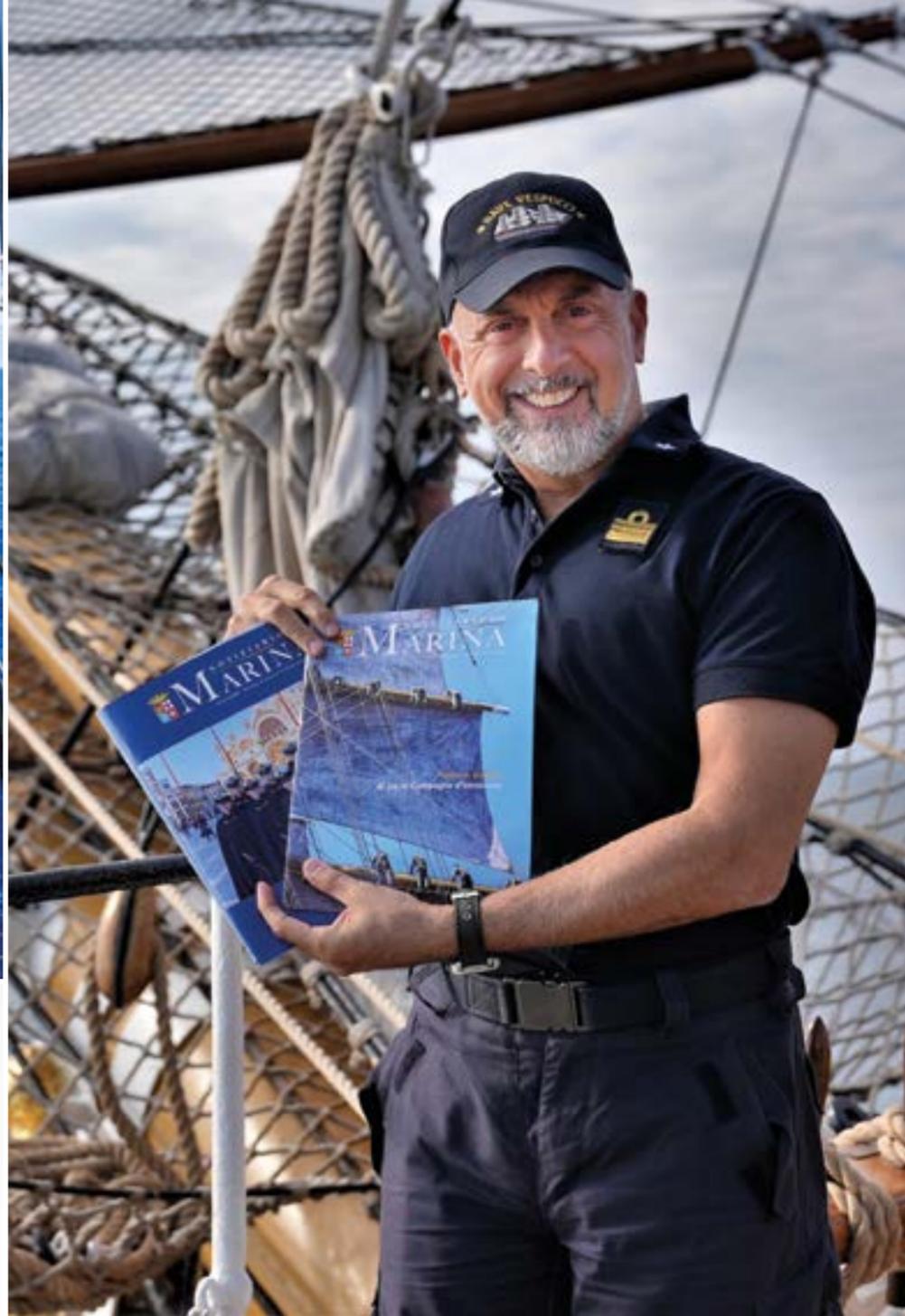
All'equipaggio di questa Nave va il mio primo pensiero. Donne e uomini che hanno svolto la missione assegnata con un profondo senso del dovere e spirito di squadra, sostenuti sosta dopo sosta dal supporto della Marina e soprattutto da quello incondizionato delle famiglie, delle care genti. A queste ultime il Tour Mondiale ha richiesto i sacrifici maggiori e per questo a loro dico grazie. Il compimento della missione è anche vostro e la Marina vi è riconoscente

”

La nave scuola Amerigo Vespucci ha compiuto un'impresa straordinaria. Quasi due anni fa, il Vespucci mollava i cavi d'ormeggio da Genova per far rotta verso occidente. Sono trascorsi 609 giorni prima di ormeggiare di nuovo in un porto italiano, quello di Trieste, il 1° marzo 2025. Da Trieste partirà il Tour Mediterraneo, fase conclusiva del Tour Mondiale che terminerà a Genova il 10 Giugno in concomitanza con la Giornata della Marina 2025. Dopo aver navigato per i tre oceani, ormeggiato in 35 porti, issato a riva la bandiera di cortesia di 30 nazioni, il Tour Mondiale Vespucci è ritornato a «casa», tra l'affetto degli italiani. Ora, dopo aver portato «l'Italia nel mondo», con il tour Mediterraneo il Vespucci porta «il mondo in Italia». All'equipaggio di questa Nave, va il mio primo pensiero. Donne e uomini che hanno svolto la missione assegnata con un profondo senso del dovere e spirito di squadra, sostenuti sosta dopo sosta dal supporto della Marina e, soprattutto da quello incondizionato delle famiglie, delle care genti. A queste ultime il Tour Mondiale ha richiesto i sacrifici maggiori e, per questo a loro dico grazie.

Il compimento della missione è anche vostro e la Marina vi è riconoscente. Con il Vespucci e la Marina Militare, l'intero Sistema Paese si è mosso, o meglio ha preso il largo. L'intuizione del Ministro della Difesa, Guido Crosetto, di impiegare questa campagna navale per "portare l'Italia nel mondo", si è rivelata un concreto quanto indiscusso successo e il «Villaggio Italia» che ha accompagnato la nave in otto soste del tour mondiale, ha reso possibile l'incontro di centinaia di migliaia di persone con l'italianità e il Made in Italy. Il bilancio di questa campagna navale è andato oltre le aspettative sotto tutti i punti di vista. La nave ha realizzato molti progetti, mai fatti nei suoi 94 anni di vita. Il passaggio a Capo Horn è tra i più iconici. Ne è valsa la pena, vi assicuro, seppur con molti sforzi. Questo numero Speciale del Notiziario della Marina, è dedicato al Tour Mondiale del Vespucci e vuole raccontare questa impresa straordinaria attraverso immagini suggestive e i racconti del suo equipaggio, rappresentato da una selezione di ruoli, gradi e professionalità.

Vento in poppa sempre!
W l'Italia
W la Marina



Introduzione

del Direttore del Notiziario della Marina,
capitano di fregata

Alessandro Busonero

“

Uno speciale che vuol essere un omaggio alle migliaia di colleghi, ufficiali, sottufficiali e marinai che dal 1931 si sono avvicendati a bordo. Differenti generazioni di marinai, tutte custodi di uno speciale forziere al cui interno i valori, le tradizioni, la professionalità dell'andar per mare, vengono conservati e trasmessi al cospetto del motto della nave: «Non chi comincia ma quel che persevera»

”

Lo confesso, questa volta sono un po' emozionato. Il Vespucci per me non è solo una nave militare e un equipaggio da raccontare. Rappresenta qualcosa di più, molto di più. Quattro gli anni d'imbarco sul Vespucci. L'aver partecipato al primo giro del mondo (2002-2003), e tanto, tanto altro ancora, tra cui la nascita di mia figlia Camilla, fanno sì che la passione riversata in questo lavoro editoriale nasca dal più intimo del mio animo. Uno speciale nato per essere memoria nella storia della Marina, dell'Italia marinara e non solo. Per la precisione quello compiuto dal Vespucci è stato il 28° giro del mondo di una nave della Marina, dall'Unità d'Italia ad oggi. Ho diviso il Tour internazionale in nove aree geografiche del pianeta, comprendenti navigazioni e soste. Cenni dedicati alla cronaca degli eventi sono stati affiancati alle emozioni e ai racconti dell'equipaggio, il più grande punto di forza del Giro del Mondo. È così che ho chiesto ai protagonisti di raccontarsi. Parola dunque ad una selezione di ogni ruolo, grado e professionalità di bordo. Brevi battute per condividere con voi lettori poco più che pensieri: emozioni appunto. Anche altre autorevoli voci, hanno trovato spazio insieme all'equipaggio, nella memoria di questa straordinaria impresa. Tra tutte quella del Ministro Crosetto, fautore assoluto di questo nuovo approccio della Difesa che si riassume in un unico obiettivo: il bene comune dell'Italia.

«Braccia di una quarta a dritta

il trinchetto» ovvero: orienta di circa 11 gradi verso destra sul piano orizzontale, i pennoni dell'albero più a prora della nave. Mi è sembrato quasi di sentirlo il nostromo dare ordini alla squadra di servizio, per regolare le vele al cambiar del vento mentre in redazione, giorno dopo giorno, le bianche pagine dei fogli elettronici prendevano vita con testi e fotografie. Scatti d'autore direi, quelli di Maurizio Lopera, capo di 2° classe nocchiere, fotografo navale. Sono sue le quasi totalità delle fotografie scelte in questo lavoro. Per ogni capitolo poi una sorta di post-it fatto di dati per comprendere il valore del Tour: dallo stato del mare (Scala Douglas), al vento incontrato, alle miglia nautiche percorse a vela, ai visitatori. Uno speciale che vuol essere un omaggio alle migliaia di colleghi, ufficiali, sottufficiali e marinai che dal 1931 si sono avvicendati a bordo. Differenti generazioni di marinai, tutte custodi di uno speciale forziere al cui interno i valori, le tradizioni, la professionalità dell'andar per mare, viene conservata e trasmessa al cospetto del motto della nave: «Non chi comincia ma quel che persevera».

Preparatevi allora a farvi portare dalle vele e dal vento sulla rotta della buona lettura

Non ci resta che chiamare:

«Fischi al centro per il posto generale alla vela»

Proprietà:
Ministero della Difesa



Editore:
Difesa Servizi S.p.A.

Marina Militare
Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione

Notiziario della Marina - fondato nel 1954

Testata giornalistica
registrazione al tribunale di Roma n.396/1985
dell'8 agosto 1985

Direttore Responsabile
Alessandro BUSONERO

Redazione, grafica, impaginazione, abbonamenti
Pasquale PRINZIVALLI, Lia Pasqualina STANI, Fabrizio GIANNICO

Foto di: **Maurizio LAPERA**

Direzione e Redazione
Marina Militare - Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione

Notiziario della Marina - piazza della Marina, 4
00196 Roma

Redazione: tel. 06.3680.6318

Mail: notiziario.marina@gmail.com

Partita iva: 02135411003

Informazioni e abbonamenti

Le modalità di sottoscrizione sono:

- versamento di € 20,00 con bollettino postale
CCP 001028881603 oppure

- bonifico bancario - codice IBAN

IT26G0760103200001028881603

intestati a Difesa Servizi s.p.a. con la causale:
abbonamento al Notiziario della Marina.
Effettuato il pagamento è necessario inviare copia
via mail a:
notiziario.marina@gmail.com
con i dati completi (nome, cognome, indirizzo,
telefono, codice fiscale ed email).

© Tutti i diritti sono riservati. Testi e foto
non possono essere riprodotti senza
l'autorizzazione del Direttore.

Stampa:
STR Press Srl, Piazza Cola di Rienzo, 85
00192 Roma
0636004142 info@essestr.it

chiuso in redazione il 1 marzo 2025



**IN PRIMA
DI COPERTINA:**

L'Amerigo Vespucci
durante la naviga-
zioni di «atterraggio»
nel porto di Trieste
salutata dalla pat-
tuglia acrobatica
nazionale (PAN)
dell'Aeronautica Mi-
litare e dalle imbar-
cazioni iscritte alla
Barcolana Special
Edition.

(foto di Massimo
Stotani)



Sommario

Le parole del Ministro
della Difesa
on. Guido Crosetto

1

16 La traversata
dell'Oceano Atlantico
da Dakar a Santo Domingo

16

La traversata
dell'Oceano Pacifico:
da Los Angeles a Tokyo

46

3 Presentazione
del C.S.M.M.
Amm. Sq. Enrico Credendino

22 Rotta verso sud:
la sosta lavori
da Santo Domingo a La Plata

22

52 La traversata
dell'Indo - Pacifico
da Tokyo a Karachi

52



74 La nave scuola Vespucci
nei porti del Mediterraneo

74

5 Introduzione
del direttore
cap.freg. Alessandro Busonero

5

6 Giro del Mondo del Vespucci
Le soste



capo di 2° classe Maurizio Lopera, fotografo navale

10 Dal Mediterraneo
all'Africa occidentale
da Genova a Dakar

10

34 Capo Horn:
ai confini del Mondo
da La Plata a Capo Horn

34

66 Il rientro in Italia,
l'abbraccio del Paese
da Alessandria a Trieste

66

80 I giri del Mondo delle navi
della Marina Militare
dal Magenta al Vespucci

80

40 Rotta verso Nord:
il primo Villaggio Italia
da Capo Horn a Los Angeles

40





Dal Mediterraneo all'Africa occidentale *da Genova a Dakar*

1 – 29 luglio 2023



Nave Vespucci è la «madre» di tutte le navi della Marina Militare. È scuola di mare, è scuola di vita. Con i graduati, i sottufficiali e gli ufficiali di bordo, ovvero «l'equipaggio fisso» del Vespucci gli allievi ufficiali dell'Accademia Navale imparano a vivere su una nave, a conoscere e rispettare il mare, non ultimo a render solidi legami umani e professionali. Insieme si diventa «Equipaggio».

Genova, 1° luglio il comandante Luigi Romagnoli ordina: "Allievi, equipaggio...imbarcare!". Immersa nell'azzurro del cielo e nel blu del mare è stata salutata dalle sirene delle navi in porto, ha mollato gli ormeggi per Marsiglia. Il Tour Mondiale ha inizio.

Lasciato il porto francese, abbiamo incontrato un altro equipaggio, quello di «Luna Rossa». Dopo poco più di dieci giorni, con gli alisei che hanno gonfiato le vele, il Vespucci ha fatto visita nell'isola spagnola di Gran Canaria. Con la deposizione di una corona di fiori, a cui hanno partecipato il Sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona e l'Ambasciatore d'Italia in Spagna Giuseppe Buccino Grimaldi, abbiamo commemorato l'affondamento della nave passeggeri «Sud America» (14 settembre 1888) per ricordare i migranti italiani di ritorno in patria. Sul cassero del Vespucci due seminari a carattere scientifico: il primo dell'Istituto Superiore di Sanità, il secondo, sulla blue economy e astronomia. Al termine della sosta il veliero si prepara per prendere il largo e scendere ancora più a Sud, alla volta di Dakar (Senegal), la 4ª sosta. "Prepararsi ad assumere ruolo manovra" ... così la ROC (Rete Ordini Collettivi) ha avvisato l'equipaggio, affinché ognuno raggiungesse il posto di manovra per il disormeggio. In ogni Paese, sosta dopo sosta incontreremo infiniti volti, culture e luoghi visti solo in tv o nei libri d'avventura. Chi salirà a bordo conoscerà le tradizioni della Marina, la naval diplomacy, la cultura italiana, la nostra identità. Sarà un modo di dialogare con altri popoli e in otto *port visit* saremo il fulcro di un villaggio unico: il «Villaggio Italia». È l'Italia, la Difesa che aprirà a collaborazioni internazionali, e i nostri cuori saranno custodi di immensi tesori umani.



Dal Mediterraneo
all'Africa occidentale
da Genova a Dakar

“

Vedere la Nave lasciare le acque dell'Italia accompagnata dal tricolore della Pattuglia Acrobatica Nazionale e l'affetto di tutto il Paese è stato un momento indimenticabile. La navigazione verso le Colonne d'Ercole e l'Oceano Atlantico ha permesso a tutti di metabolizzare le emozioni e comprendere la straordinarietà dell'impresa. Dakar si è dimostrata una città multiculturale, vivace e colorata. Da qui, i venti predominanti da est a ovest, hanno permesso di invelare parrocchetto fisso, volante e scopamare: rotta verso i Caraibi

”

capitano di fregata
Tommaso Faraldo
comandante in 2°





In quasi vent'anni d'imbarco sono partito molte volte per missioni o esercitazioni, ma uno spettacolo come quello per la partenza da Genova non l'avevo mai vissuto. Solo però attraversando lo Stretto di Gibilterra per l'ennesima volta, ho capito che questa sarebbe stata una campagna storica. Lasciare il Mare Nostrum con le nostre tradizioni e trovarci in Africa a Dakar con una cultura completamente diversa da quella europea, mi rende consapevole di quante cose potrò ancora imparare durante questo Giro del Mondo per viaggiare e conoscere nuovi paesi con culture differenti, porta sempre ad una crescita personale



luogotenente
Gianluca Marcias
aiutante di bordo

Dal Mediterraneo all'Africa occidentale da Genova a Dakar

Genova

Lat: 44° 25' 35'' N

Long: 8° 54' 54'' E

Dakar

Lat: 14° 41' 37'' N

Long: 17° 26' 38'' W

Miglia percorse: 2.722

Miglia percorse a vela: 1.306

Miglia percorse a motore: 1.416

Visitatori: 10.995

Vento dominante: NE

Stato del mare medio: 2

Temperatura media: 28° C





La traversata dell'Oceano Atlantico *da Dakar a Santo Domingo*

1 – 28 agosto 2023

Dietro di noi la linea di costa africana sfuma in un orizzonte sempre più lontano.

L'azzurro del cielo incontra il blu del mare, uscendo dalle Colonne d'Ercole (Stretto di Gibilterra) che gli antichi greci consideravano il limite oltre il quale non era più possibile fare ritorno.

Per noi dell'equipaggio invece rappresenta la prima lunga navigazione: la traversata dell'Oceano Atlantico. Dal caldo umido delle isole di Capo Verde, dopo la 5ª sosta (logistica) dal 4 al 6 agosto, è iniziata la navigazione verso Santo Domingo: 22 giorni, 2.680 miglia nautiche e circa 5.000 chilometri di navigazione. Colombo navigò seguendo rotte simili, ma non identiche. Nella terza scese molto più a Sud-Ovest passando proprio da Capo Verde. Arrivati ai Caraibi, nave Vespucci è attraccata al molo di Punta Torrecilla a Santo Domingo, 6ª sosta. A bordo sono saliti il comandante del comando Scuole della Marina Militare, ammiraglio di squadra Antonio Natale, il vice comandante generale dell'Armada, contrammiraglio Segundo Ventura Garcia e l'ambasciatore d'Italia,

Stefano Queirolo Palmas. Alla presenza della primera dama, Dona Raquel Arbaje de Abinader, sono stati firmati due accordi tra la Marina Militare, e due associazioni che perseguono scopi benefici: Fondazione Rava e ONG Visionando.

Le ricercatrici dell'Istituto Superiore di Sanità imbarcate sul Vespucci, hanno partecipato ad un progetto di interscambio culturale, presentato a bordo, e curato da Magister Art, partner di Visionando, in collaborazione con l'Ambasciata italiana della Repubblica Dominicana proseguito, presso la locale "Casa Italia", con una serie di conferenze sull'ecosistema marino.

Per due giorni l'equipaggio del Vespucci con il team sanitario di bordo, presso Casa Sant'Ana, a San Pedro de Macoris ha fatto visita ai 150 bambini accolti nella struttura della Fondazione Rava, e 25 pequeños sono stati ospitati a bordo per svolgere attività marinaresca insieme a nocchieri e allievi. Sulle note della Banda della Armada Dominicana, il Vespucci ha mollato gli ormeggi, direzione Colombia, verso Cartagena de Indias.

«Prora fondo».
I nocchieri della sezione di prora, sotto la guida del nostromo, intenti a rilasciare l'ancora ammiragliato che in pochi secondi toccherà il fondo marino.



La traversata dell'Oceano Atlantico da Dakar a Santo Domingo

“

Quando si lascia alle spalle la costa è sempre un momento particolare, anche dopo tanti anni. Ti accorgi che sta succedendo davvero, pensi a chi resta a casa e ti aspetta, pensi se hai fatto tutto quello che dovevi fare, pensi a quante volte sarebbe richiesta la tua presenza e a quante volte dovrai deludere queste aspettative. Poi ti rendi conto che attraversare l'Atlantico per arrivare in America è il necessario inizio di questo viaggio e quindi vieni assorbito dalla vita di bordo e dal lavoro. Abbiamo fatto anche stavolta un ottimo lavoro. È durante la traversata che si crea quel legame particolare

”

capo di prima classe
Matteo Vangelisti
sottordine al nostromo





La Traversata dell'Oceano Atlantico da Dakar a Santo Domingo

Dakar

Lat: 14° 41' 37'' N
Long: 17° 26' 38'' E

Santo Domingo

Lat: 18° 30' 00'' N
Long: 69° 59' 18'' W

Miglia percorse: 2.789
Miglia percorse a vela: 1.406
Miglia percorse a motore: 1.383
Visitatori: 6.186 (S. Domingo)
Vento dominante: NE
Stato del mare medio: 3
Temperatura media: 31° C



“

Attraversare l'Atlantico è stata una sorta di battesimo del mare. Ci si sente così piccoli e impotenti davanti all'immensità di quel blu scuro che si confonde con il blu chiaro del cielo. Rimanere settimane in mezzo al mare ti fa percepire qualcosa di selvaggio e meraviglioso allo stesso tempo, ti senti un tutt'uno con la natura e respiri quel senso di libertà che poche volte avrò occasione di provare. Posso solo sentirmi fiero di aver portato a termine questa impresa con una nave così leggendaria e un equipaggio fantastico. È un'esperienza che mi ha insegnato a guardare il mare e la vita con occhi diversi

”

comune di 2^a classe
Francesco Martinelli
volontario in ferma iniziale



Rotta verso sud: la sosta lavori *da Santo Domingo a La Plata*

2 settembre – 4 novembre 2023



Un rosso acceso che termina in mare con un giallo intensissimo, nei giorni di navigazione da Santo Domingo a Rio de La Plata in Argentina. L'oceano ci ha regalato uno dei più bei tramonti che abbia mai visto. Le giornate passano, tutte uguali e allo stesso tempo tutte diverse.

Memorabile la traversata per Cartagena de Indias (Colombia), 7ª sosta. La tradizione prende forma e sostanza con gli allievi ufficiali per il battesimo del corso Hurakan.

Chiusi per due giorni e due notti insieme, privi di contatti con il resto dell'equipaggio, tranne che per il vitto, in «terza squadra», gli allievi sono entrati come gruppo e ne sono usciti come corso. Hanno issato a riva la bandiera da loro stessi realizzata e cucita a mano.

9 settembre 2023: la cerimonia di cambio del Comandante. I capitani di vascelli Luigi Romagnoli e Giuseppe Lai si avvicendano. Ognuno commosso e fiero.

Arrivati nel Rio de La Plata, con l'ora del fuso «P» (PAPA), 4 ore in meno rispetto all'Italia, l'attività in mare del Vespucci per il 2023 è quasi terminata. Quattro mesi di sosta nei cantieri navali Astillero Rio Santiago di La Plata per i periodici lavori di manutenzione.

Il Vespucci consente a un mestiere antico - quello di occuparsi di un veliero d'altri tempi - di continuare a sopravvivere e quel mestiere antico permette al Vespucci di mantenersi in efficienza. Perfezionare l'arte della navigazione era anche tra gli obiettivi del navigatore fiorentino Amerigo Vespucci che nel suo terzo viaggio verso il «nuovo continente», raggiungendo Rio de La Plata si spinse fino alla latitudine 52 gradi sud quasi all'imboccatura dello stretto scoperto più tardi dal portoghese Ferdinando Magellano.

Oceano Atlantico, allievi ufficiali del corso Hurakan in «plancia poppa» seguono gli ordini dell'ufficiale di guardia per mantenere la rotta della nave.



Rotta verso sud:
la sosta lavori
da Santo Domingo a La Plata

“

Mollare i cavi di ormeggio! Penso sia stato l'ordine più importante, emozionante e liberatorio, del mio Comando, dato in occasione della partenza dal Porto Antico di Genova il 1° luglio 2023. Spartiacque tra la fondamentale preparazione della Nave e l'inizio dell'epica «Avventura». Due periodi, impegnativi ma dissimili, che hanno definito il mio Comando. L'onore e la responsabilità di far partire la campagna intorno al mondo, la soddisfazione di aver alimentato il già forte spirito di gruppo del suo incredibile equipaggio, la consapevolezza di aver lasciato il Comando con il nodo alla gola ma orgoglioso di aver fatto la mia parte per questa impresa

”

capitano di vascello
Luigi Romagnoli
comandante





“

Tornare a bordo del Vespucci da comandante alla classe, partendo da Genova alla volta dell'Oceano Atlantico è stata un'emozione senza eguali.

Il Vespucci richiede sforzo e sacrificio, ma fa emergere, nelle notti insonni, tra i flutti del mare e il soffio del vento, gli aspetti più profondi del tuo carattere, la tua voglia di guardare all'orizzonte di ogni prossima alba.

Comandante o allievo che tu sia, non puoi farcela senza avere accanto il tuo equipaggio, e far nascere un "equipaggio" è stato proprio il fine ultimo del Vespucci attraverso la nascita del Corso della 1ª Classe Hurakan

”

capitano di corvetta
Leonardo Dicarlo
com.te classe corso Hurakan



Rotta verso sud:
la sosta lavori
da Santo Domingo a La Plata

Santo Domingo

Lat: 18° 30' 00'' N
Long: 69° 59' 18'' E

La Plata

Lat: 34° 55' 17'' S
Long: 57° 57' 16'' W

Miglia percorse: 6.155
Miglia percorse a vela: 425
Miglia percorse a motore: 5.730
Visitatori: 31.601
Vento dominante: NE
Stato del mare medio: 2
Temperatura media: 25° C



Rotta verso sud:
la sosta lavori
da Santo Domingo a La Plata

“

Sento ancora il brivido sulla mia pelle al riecheggiare di quell'urlo all'unisono, di quel grido sull'albero di maestra a 54 metri dal mare: Hurakan!

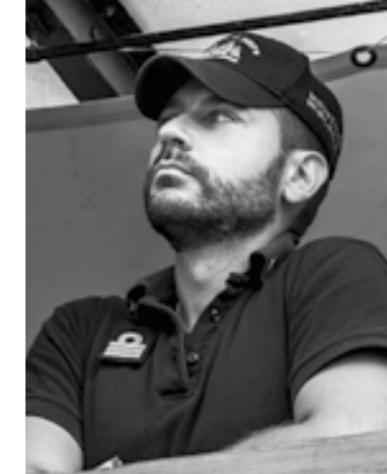
Il "mio" Vespucci è il racconto della nascita del nostro corso, della nostra identità, di una storia di notti insonni e determinazione.

Non ce l'avremo mai fatta senza quel legame indissolubile che si è formato tra ognuno di noi. Insieme, da quando abbiamo varcato il cancello verde dell'Accademia per la prima volta, fino lì in cima alla formaggetta dell'albero di maestra, issando la nostra bandiera con il Comandante alla classe

”

aspirante guardiamarina
Antongiulio Izzo
capo corso Hurakan





Rotta verso sud: la sosta lavori da Santo Domingo a La Plata

Perché nella Marina Militare è consuetudine dire «il Vespucci»?

La tradizione vuole che in ossequio all'epoca dei velieri, un tempo le navi a vela, si appellavano con il termine generico di «legno», quindi «il legno». Con l'Unità d'Italia divenne «il regio legno». Con l'avvento del motore a vapore, della costruzione degli scafi in ferro e infine della Repubblica, scomparve il «regio legno» e rimase solo l'articolo declinato al maschile usato tutt'oggi dai marinai per le navi della Marina: Il Vespucci, il Palinuro, il Cavour, il Martinengo, il Dulio, il Caprera...

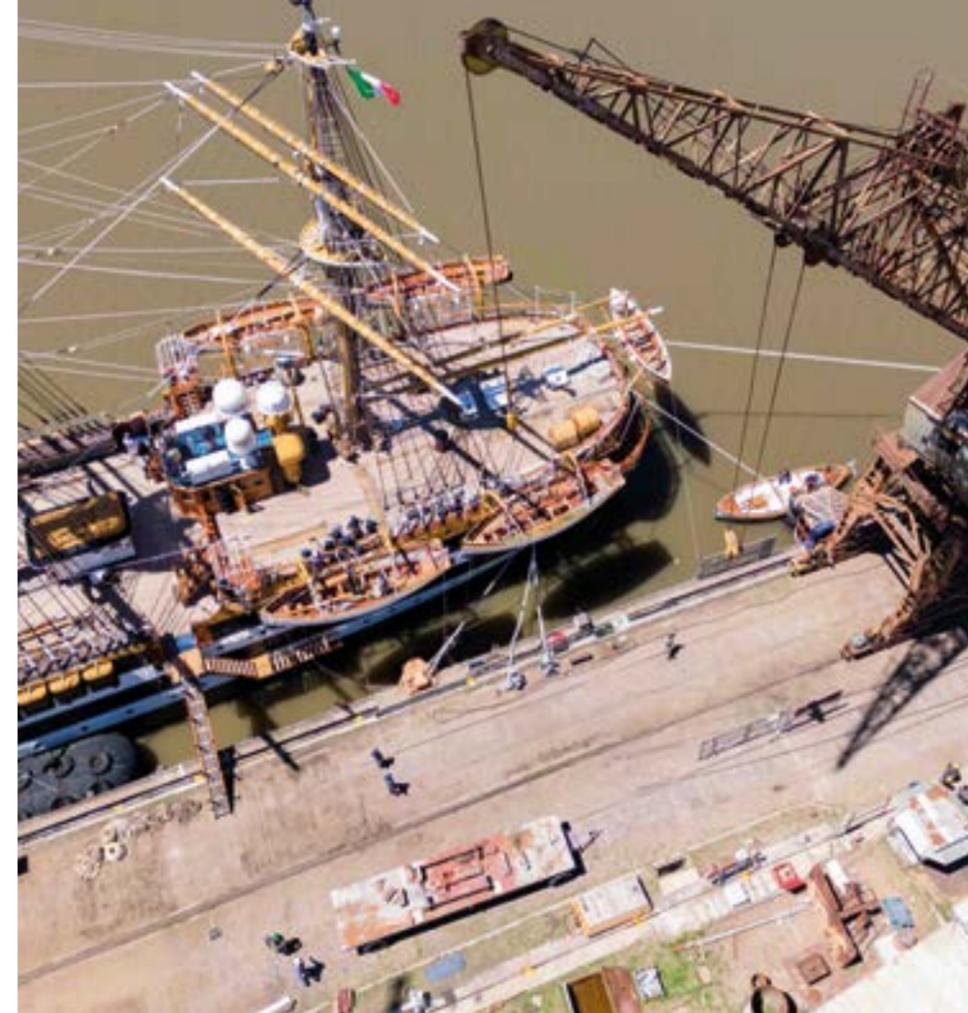


“

Navigare da Santo Domingo verso l'Argentina è stato come accompagnare il cuore pulsante della Nave verso una lunga pausa di rigenerazione. L'ingresso e l'ormeggio nel porto di La Plata hanno rappresentato una sfida impegnativa, coronata da quattro intensi mesi di sosta manutentiva. L'impegno e la costanza del personale a cui sono a capo, hanno dimostrato quanto siano fondamentali dedizione e cura per la "Vecchia Signora". Il nostro è un lavoro silenzioso, che non si vede ma si sente, in ogni onda affrontata e in ogni miglio nautico percorso

”

tenente di vascello
Virgilio Baldassarre
direttore di macchina



All'Astillero fu costruita la fregata Libertad per l'addestramento dei cadetti dell'Armada Argentina, e anche i lavori di questa nave sono stati effettuati qui. Grazie alle esperienze pregresse con il Libertad e di altre imbarcazioni simili, credo che questo sito sia uno dei pochi in grado di effettuare le manutenzioni del Vespucci. È un lavoro alla portata del personale dell'Astillero Rio Santiago e penso che stiamo rispettando le aspettative di Fincantieri e della Marina italiana. Lavorare su una nave così anziana, che richiede dei trattamenti speciali non è solo un grande orgoglio, ma anche un valore aggiunto per noi



presidente dell'Astillero
Pedro Wasiejko
«capo barca»

Rotta verso sud: la sosta lavori da Santo Domingo a La Plata

Il Vespucci, ambasciatore del Made in Italy e del Sistema Paese ha più di una bandiera a riva, oltre quelle della Marina Militare. Testimone dell'impegno sociale, issa le bandiere della Società Dante Alighieri, per diffondere la cultura italiana nel mondo, dell'UNESCO UN Decade of Ocean Science for Sustainable Development, dell'International Maritime Organization (IMO), dell'Associazione Marevivo, e come Goodwill Ambassador, quella dell'UNICEF.





Capo Horn ai confini del Mondo *da La Plata a Capo Horn*

13 marzo – 5 aprile 2024

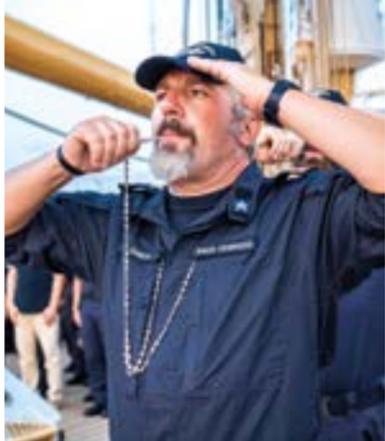
Mentre dirigevamo fuori dalla baia ho comunicato la mia decisione con il Capo Servizio Operazioni CINCPAC, con il quale avevo condiviso le mie intenzioni e valutazioni i nei giorni precedenti, e - pochi minuti dopo - al Comandante della Squadra Navale, che a sua volta ha informato il Capo di Stato Maggiore della Marina. Nel frattempo avevamo raggiunto l'esterno di Baia Cook. Le condizioni erano quelle che avevamo previsto: avremmo sofferto il mare di poppa (onde formate di 4/5 metri) perché leggermente al traverso, ma il vento era buono (25/30 nodi) ed il motore ci avrebbe aiutato a non scarrocciare. Eravamo arrivati al punto di non ritorno. Se avessimo accostato, avremmo potuto solo andare avanti, mentre tornare indietro da quella decisione sarebbe stato oltremodo pericoloso. L'accostata per metterci in rotta mi è sembrata la più lunga della mia vita: le rollate che abbiamo preso nella parte finale sono state accompagnate da rumore di piatti infranti, mobili che sbattevano e grasse risate liberatorie una volta passato

il peggio. Poi il posto di manovra alla vela con i fischi al centro, pochi nocchieri scelti che salgono a riva a liberare i mattafioni di parrocchetto e gabbia e relative volanti e del trevo di trinchetto. Ci siamo involati e percorso le 130 miglia che mancavano tenendoci sotto costa, e bordando i pennoni man mano che il vento ruotava per NW, finendo per doppiare Capo Horn con rotta est e pennoni bracciati punta alla marca a dritta poco prima delle 2 locali del 5 aprile 2024.

Alle 04.53 ZULU, (meridiano fondamentale di Greenwich), 06.53 ora italiana, la nave scuola A. Vespucci passa a sud di capo Horn in navigazione da ovest verso est (latitudine 56° 03'.7 S - longitudine 067° 16'.4 W). «Invelati trevo di trinchetto, parrocchetto fisso e volante, gabbia fissa e volante. Pennoni punta alla marca a dritta. Entusiasmo dell'equipaggio incontenibile».

Tratto da: «Il Comandante racconta» Notiziario della Marina di maggio 2024, pp. 30-31.

Compasso, matita e squadra nautica tra le mani del «segnalatore», tracciano la rotta per il passaggio di Capo Horn.



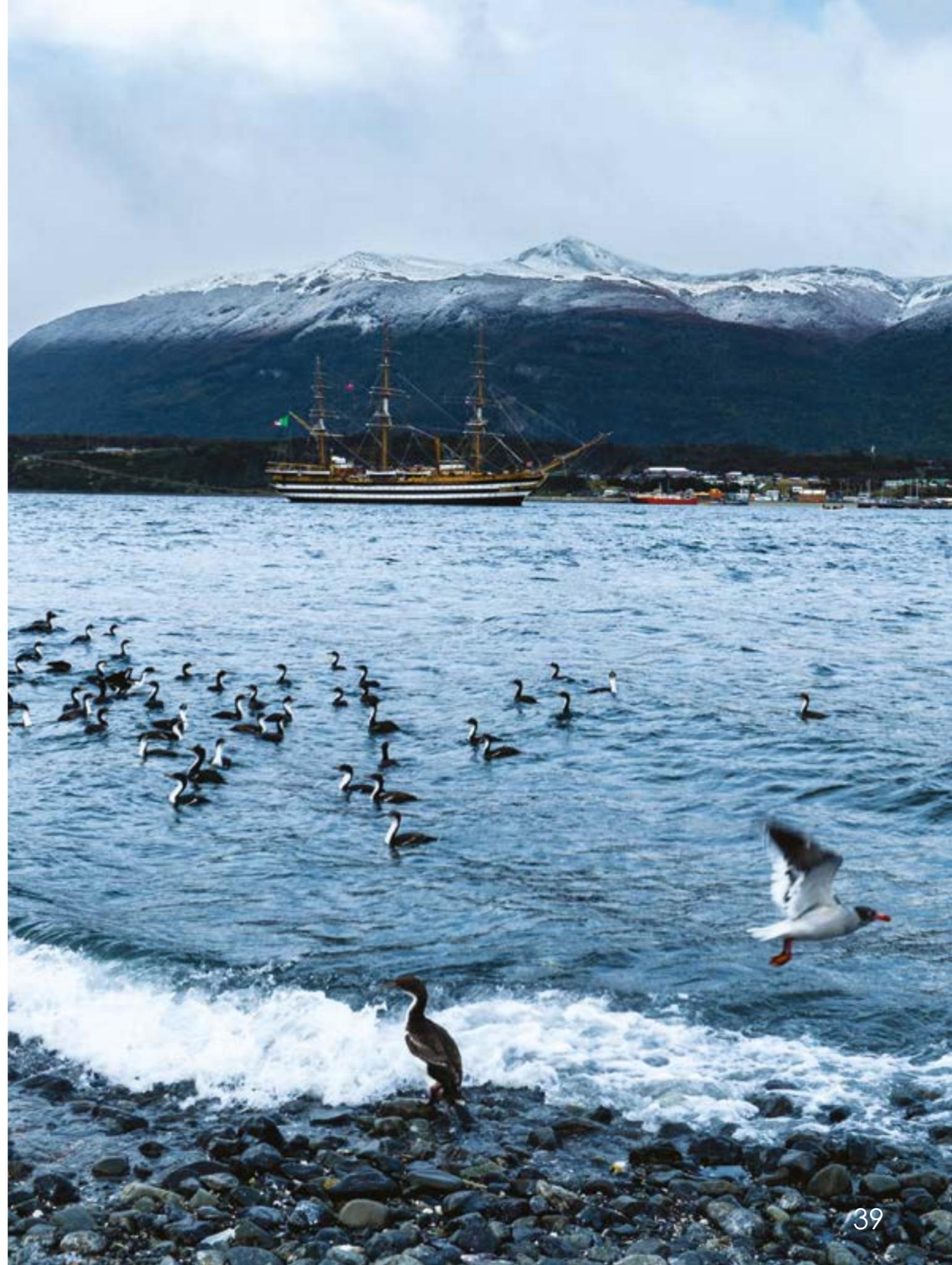
Capo Horn ai confini del Mondo *da La Plata a Capo Horn*

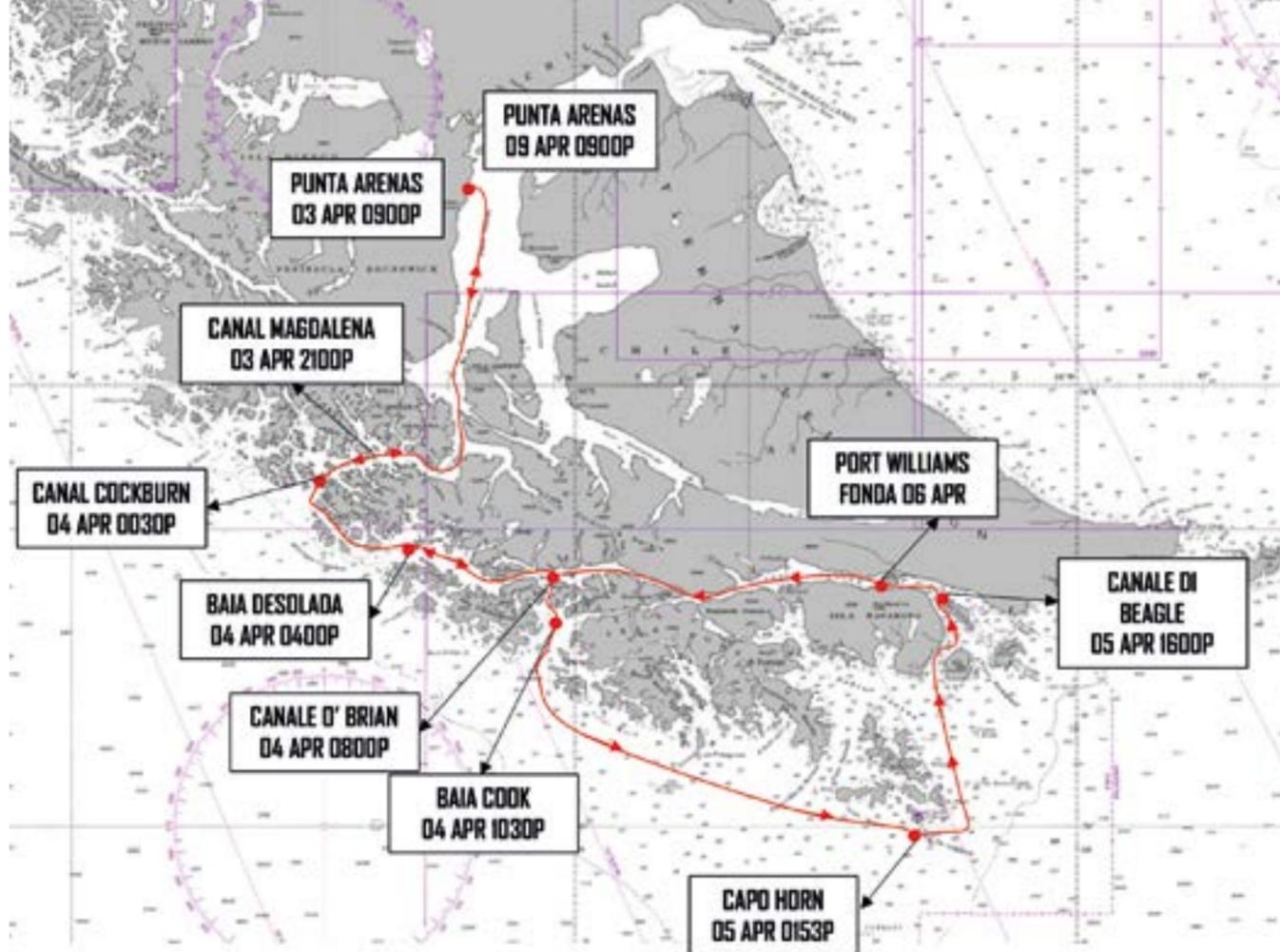
“

Usciamo in Pacifico, apriamo le vele e ci dirigiamo verso Cabo de Hornos. Ci siamo, si parte, e l'emozione del momento si descrive con quello che ci dice il Comandante: «Questa è LA navigazione». Quando di notte vediamo una piccola luce all'orizzonte, sappiamo che quello è il Capo. La soddisfazione e la gioia di esserci arrivati ci dà la misura dell'impresa. Dopo quasi 30 anni passati per mare, ho realizzato uno dei miei sogni e con me l'intero equipaggio con il quale ho condiviso un vortice di emozioni che ci hanno sospinto a sud di tutte le Americhe, dove il mare è l'unico signore incontrastato

”

primo luogotenente
Luca Zanetti
nostromo





“
 Prima di imbarcare su Nave Vespucci non avevo mai sentito parlare di Capo Horn per cui non avevo idea di cosa rappresentasse per un marinaio o in generale per chi ama navigare. C'è gente che fa questo mestiere per una vita e sogna il passaggio più a sud del continente sudamericano. In molti hanno provato senza riuscire, fermati dalle avversità del mare e dei venti. Io l'ho fatto dopo neanche un anno di Marina. È motivo di orgoglio e segno che mi trovo esattamente dove volevo essere. Di quella notte porterò sempre in memoria il freddo e il mare mosso, ma soprattutto le parole di ringraziamento e di soddisfazione del nostro Comandante

”

comune di 2^a classe
Cutello Giuseppe
 volontario in ferma prefissata

Capo Horn ai confini del Mondo da La Plata a Capo Horn

La Plata

Lat: 34° 55' 17'' S
 Long: 57° 57' 16'' W

Capo Horn

Lat: 55° 58' 28.19'' S
 Long: 67° 16' 10.80'' W

Miglia percorse: 1.961
 Miglia percorse a vela: 267
 Miglia percorse a motore: 1.694
 Visitatori: 13.623
 Vento dominante: SW
 Stato del mare medio: 4
 Temperatura media: 16° C





Rotta verso nord: il primo Villaggio Italia *da Capo Horn a Los Angeles*

5 aprile – 2 luglio 2024



Los Angeles (U.S.A.), 20° sosta. Emozione e sorrisi per l'imbarco dei 115 allievi ufficiali della prima classe per la Campagna d'Istruzione 2025, la seconda di questo Tour Mondiale.

Occhi estasiati, cellulari e reflex, tutti per la «nave più bella del mondo» – a dirlo, nel 1962, furono proprio i marinai americani della portaerei USS Independence.

Ambasciatore del Made in Italy, il Vespucci è stato affiancato dal primo «Villaggio Italia», una «Esposizione Mondiale Itinerante Pluriennale» in cui scoprire le eccellenze italiane, dal cibo alla tecnologia, dall'arte alla musica, dalla cultura allo sport.

Presente il Ministro della Difesa Guido Crosetto, e in banchina in «Piazza Italia», sold out per le attività in palinsesto: 30 gli eventi e 140 ore di show; dalle Frecce Tricolori dell'Aeronautica, alla musica della Fanfara della Legione Allievi dei Carabinieri fino ai musicisti dell'Accademia Teatro alla Scala di Milano, dalla proiezione del film «Comandante» all'arte di Jago con l'opera in bronzo «La David». Di scena anche il design, con la mostra Italia Geniale e lo sport con l'esposizione delle fiaccole delle Olimpiadi. Nella conference hall del Villaggio, si parla anche di blue economy con il Sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona.

Grande seguito anche sui social dedicati al Tour Vespucci (Facebook, Instagram, Tik Tok, LinkedIn, X e YouTube): oltre 97 milioni le visualizzazioni con 20 milioni di interazioni, 36.000 i contributi generati in Rete. La parola più cliccata dagli italiani è «orgoglio», dagli americani «wonderful».

L'Italia che viaggia nel mondo sospinta dalle vele del Vespucci dirigerà a Honolulu, mentre il Villaggio Italia sarà visitabile anche nella 21° sosta, a Tokyo.

Los Angeles, Villaggio Italia: 72.000 visitatori. Presenti all'inaugurazione Ministro della Difesa Crosetto, l'ambasciatore dell'Italia negli U.S.A. Mariangela Zappia, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, Luca Andreoli, A.D. di Difesa Servizi e il comandante del Vespucci, Giuseppe Lai.



Rotta verso nord:
il primo villaggio Italia
da *Capo Horn a Los Angeles*

“

Questa navigazione è stata - come mi aspettavo - impegnativa per le condizioni del mare e la temperatura rigida che ha temprato l'equipaggio. Il Reparto Marinaresco svolge il servizio di guardia in coperta e abbiamo conosciuto da vicino queste condizioni. È stata una bella sfida per noi nocchieri che, per il passaggio di Capo Horn siamo stati i soli a lavorare in coperta, fino all'annuncio del Comandante dopo il quale tutto l'equipaggio si è unito per festeggiare. Giusto qualche minuto e siamo tornati a manovrare le vele del trinchetto a prora sotto la pioggia

”

capo di seconda classe
Pennacchini Guido
sottordine al nostromo





Rotta verso nord: Il primo villaggio Italia da Capo Horn a Los Angeles

Capo Horn

Lat: 55° 58' 28.19" S
Long: 67° 16' 10.80" W

Los Angeles

Lat: 34° 03' 08" N
Long: 118° 14' 37" W

Miglia percorse: 8.953
Miglia percorse a vela: 702
Miglia percorse a motore: 8.251
Visitatori: 95.585
Vento dominante: NW
Stato del mare medio: 2
Temperatura media: 23° C



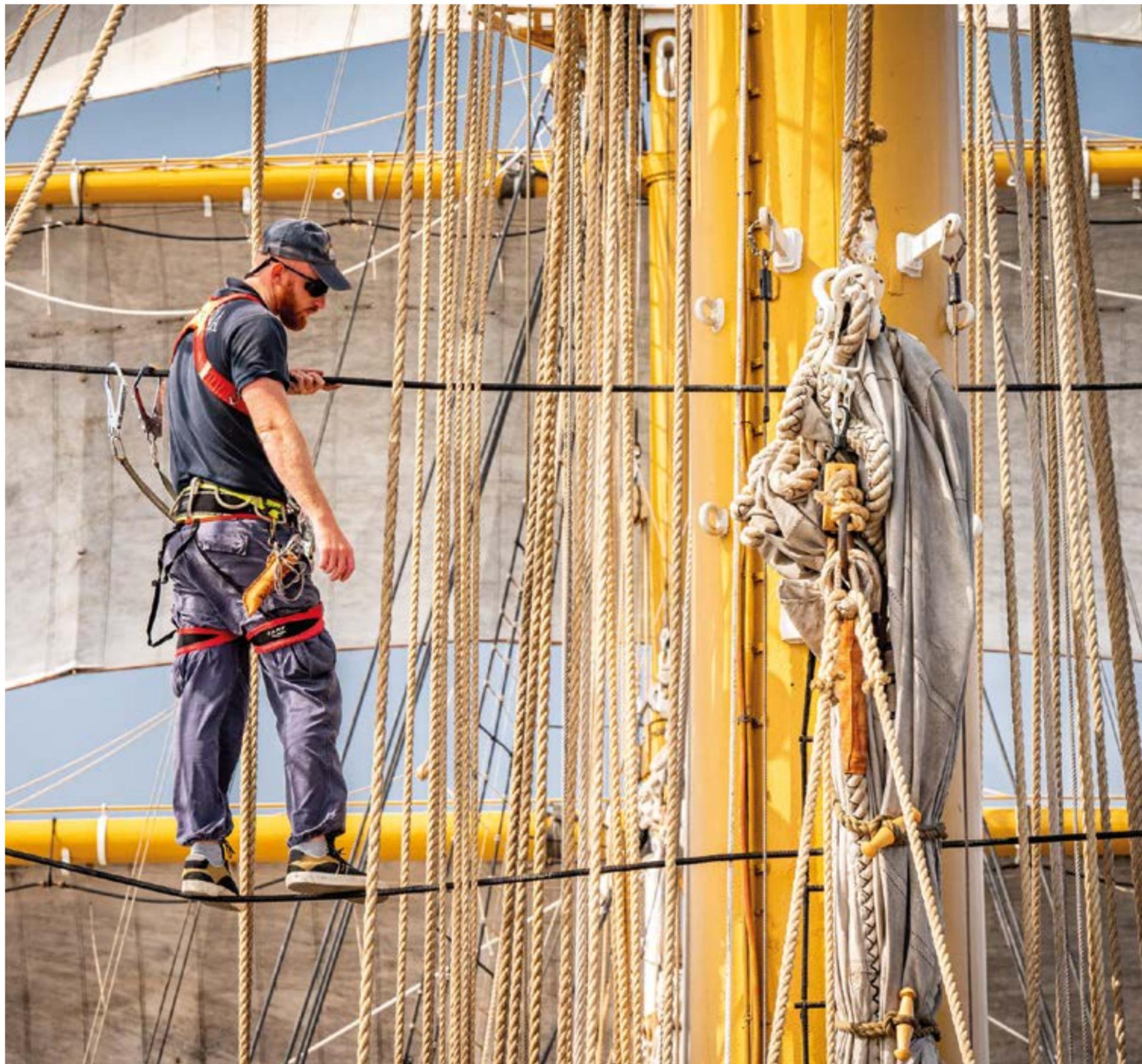
“

Onde solcate, venti e tramonti rimirati e goduti, brezze calde, tiepide o secche che si alternano a venti umidi o gelidi, i giorni sono volati. La vita di bordo si è intrecciata con le attività sanitarie, un contributo di professionalità e fiducia che si intreccia tra equipaggio e team sanitario, una osmosi fatta di sorrisi, consigli e terapie, e perché no anche di lacrime e confidenze.

Nave Vespucci, un «guscio» di ferro che sa, anche “tra vele, pillole e termometri”, esprimere la forza e l'umanità del marinaio e sa testimoniare le tradizioni di servizio e dedizione del corpo sanitario imbarcato

”

capitano di corvetta
**Riccardo Giuseppe
Graziosetto**
medico



La traversata dell'Oceano Pacifico *da Los Angeles a Tokyo*

8 luglio – 25 agosto 2024

I quasi 25.000 giapponesi saliti a bordo del Vespucci e i 63.000 visitatori del «Villaggio Italia», hanno fatto registrare il tutto esaurito. Il 27 agosto 2024, tra le eccellenze italiane in mostra a Tokyo, l'esibizione della banda musicale della Marina Militare, diretta dal capitano di vascello, Maestro, Antonio Barbagallo.

Tokyo, 22ª tappa, dopo Los Angeles e Honolulu. La navigazione più lunga: oltre 3.630 miglia. Nel mezzo al Pacifico sull'albero di maestra è stata issata la bandiera raffigurante "Okeanòs" (Oceano), il titano da cui ebbero origine le acque della Terra. Il vessillo è quello del nuovo corso degli allievi della prima classe, un simbolo nel quale si riconosceranno per tutta la vita, dentro e fuori della Marina. Alla «welcome ceremony» le note degli inni nazionali, il Vespucci e il «Villaggio Italia» hanno fatto risplendere il nome dell'Italia. Il Giappone ha dato anche il benvenuto ad altre navi della Marina: l'*Italian Carrier Strike Group* (portaerei Cavour, fregata Alpino) in sosta a Yokosuka e il *multi purpose Combat ship* Raimondo Montecuccoli in sosta ad Okinawa, impegnata nella campagna di proiezione operativa nell'Indo-Pacifico con compiti di *naval diplomacy*, promozione del Sistema Pae-

se e delle eccellenze italiane nell'industria di settore. Navi, ma soprattutto equipaggi che hanno fatto conoscere nel Paese del sud levante la creatività, la ricerca e l'innovazione del Made in Italy attraverso l'arte, la cultura, lo sport, il patrimonio enogastronomico, il cinema e l'eccellenza della nostra tecnologia e della nostra Difesa. I quasi 25.000 giapponesi saliti a bordo del Vespucci e i 63.000 visitatori del Villaggio Italia, hanno fatto registrare il - tutto esaurito - per gli eventi in programma, tra cui l'esposizione delle «fiaccole storiche delle Olimpiadi» che si sono svolte in Italia e in Giappone. Il 27 agosto 2024, tra le eccellenze italiane in mostra a Tokyo, l'esibizione della banda musicale della Marina Militare diretta dal capitano di vascello, Maestro, Antonio Barbagallo, tra gli eventi con l'Italian Opera Academy del Maestro Riccardo Muti, i musicisti dell'Accademia Teatro alla Scala, il cinema italiano in collaborazione con la Mostra Internazionale del Cinema della Biennale di Venezia. Arigatò Tokyo. «Next stop» per il Vespucci: l'Australia. Prossimo «Villaggio Italia» a Darwin.

Capo di seconda classe Guido Pennacchini, nocchiere con imbragatura di sicurezza, in piedi su uno dei «marciapiedi» dell'albero di maestra.



La traversata dell'oceano Pacifico da Los Angeles a Tokyo

“

Lasciamo Los Angeles a bordo del Vespucci con la consapevolezza che 16 giorni nel mezzo del Pacifico ci separano dal primo porto nelle Hawaii, e più di 40 giorni dal Giappone. Gli allievi della 1ª classe intraprendono la loro prima esperienza da marinai. Le preoccupazioni e la tensione per come ciascuno di loro affronterà questa sfida lasciano spazio alla gioia e alla soddisfazione quando nei loro occhi brilla la luce e i sorrisi vincono la stanchezza. Tokyo è ormai all'orizzonte e realizzo che gli allievi del corso Okeanos sono persone diverse, più mature, più consapevoli, più unite!

”

capitano di corvetta
Mirco Forasacco
comandante alla 1ª classe
corso Okeanos





La traversata dell'oceano Pacifico da Los Angeles a Tokyo

Los Angeles

Lat: 34° 03' 08'' N
Long: 118° 14' 37'' W

Tokyo

Lat: 35° 41' 22'' N
Long: 139° 41' 30'' E

Miglia percorse: 4.865
Miglia percorse a vela: 827.2
Miglia percorse a motore: 4.038
Visitatori: 44.938
Vento dominante: E
Stato del mare medio: 2
Temperatura media: 30° C



“

Ricordo con emozione la traversata del Pacifico. Il momento più intenso della Campagna risale al 20 agosto, quando è nato il Corso ΩKEANOS con l'alzabandiera sull'albero di maestra del vessillo da noi creato. I ritmi serrati a bordo, tra attività marinaresche, studio e turni di guardia, hanno portato a momenti di profonda stanchezza, che però ci hanno fatto conoscere e superare quelli che consideravamo limiti.

Per 25 giorni di navigazione non abbiamo scorto nulla se non una distesa di mare infinito, al suo termine, il lembo di terra tanto atteso:

Tokyo e la voglia di conoscere una nuova cultura, quella giapponese

”

allievo ufficiale 2^a classe
Vincenzo Tortora
capo corso ΩKEANOS



La traversata del'Indo - Pacifico *da Tokyo a Karachi*

30 agosto – 7 dicembre 2024



Sayonara, così quando l'ultimo cavo d'ormeggio rientra in coperta salutiamo Tokio. L'incontro con la cultura giapponese non ha deluso le aspettative, come tanti dei luoghi in cui la nave si è fermata e con sé ha fatto brillare uno spiraglio d'Italia, di bell'Italia. Rotta sud-ovest quindi, attraverso l'arcipelago delle Filippine, dopo Manila ci aspetta l'Oceania, il continente australiano. Per la prima volta nella sua storia il Vespucci ha sostato a Darwin, 24ª sosta (3 - 7 ottobre).

A Darwin un incontro speciale all'insegna della solidarietà con "Lo Spirito di Stella", il primo catamarano impegnato nel tour mondiale nell'ambito del Progetto "WoW" – Wheel on Waves – Ruote sulle Onde".

27ª sosta: Phuket (Thailandia), il ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida consegna il riconoscimento di ambassador "Ospitalità Italiana" a chef e ristoratori che hanno contribuito a sostenere e diffondere la conoscenza della cucina italiana in Thailandia.

A bordo anche il sottocapo di Stato Maggiore della Marina, l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto che, ha sottolineato l'importanza dei rapporti di cooperazione tra i due Paesi e dell'attività di naval diplomacy svolta dalla Forza Armata nell'area dell'Indo-Pacifico. L'India poi ci affascina con Mumbai 28ª sosta con i suoi colori, le sue diversità. La nave Tarangini è la nave scuola a vela della Marina Indiana. Il suo nome, derivato dalla parola hindi Tarang, significa "onde" e si traduce in "colei che cavalca le onde". Due navi che condividono una missione: formare i navigatori, custodi del mare e dei suoi valori.

Oceano Pacifico. Il Vespucci con la bandiera della Marina al vento e le vele dei pennoni affestonate, visto al giardinetto di dritta, in navigazione con onda lunga.



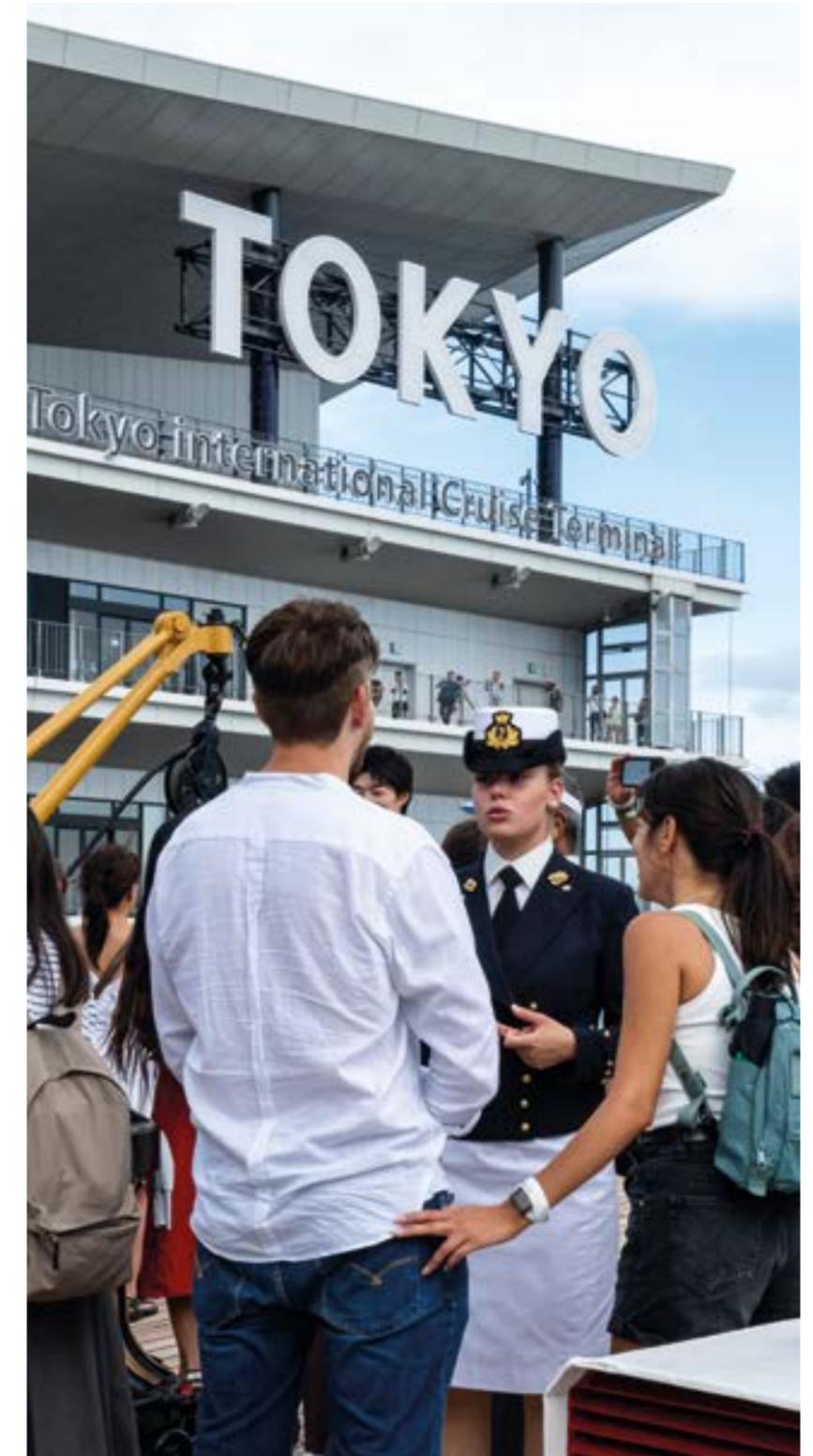
La traversata
dell'Indo-Pacifico:
da Tokyo a Karachi

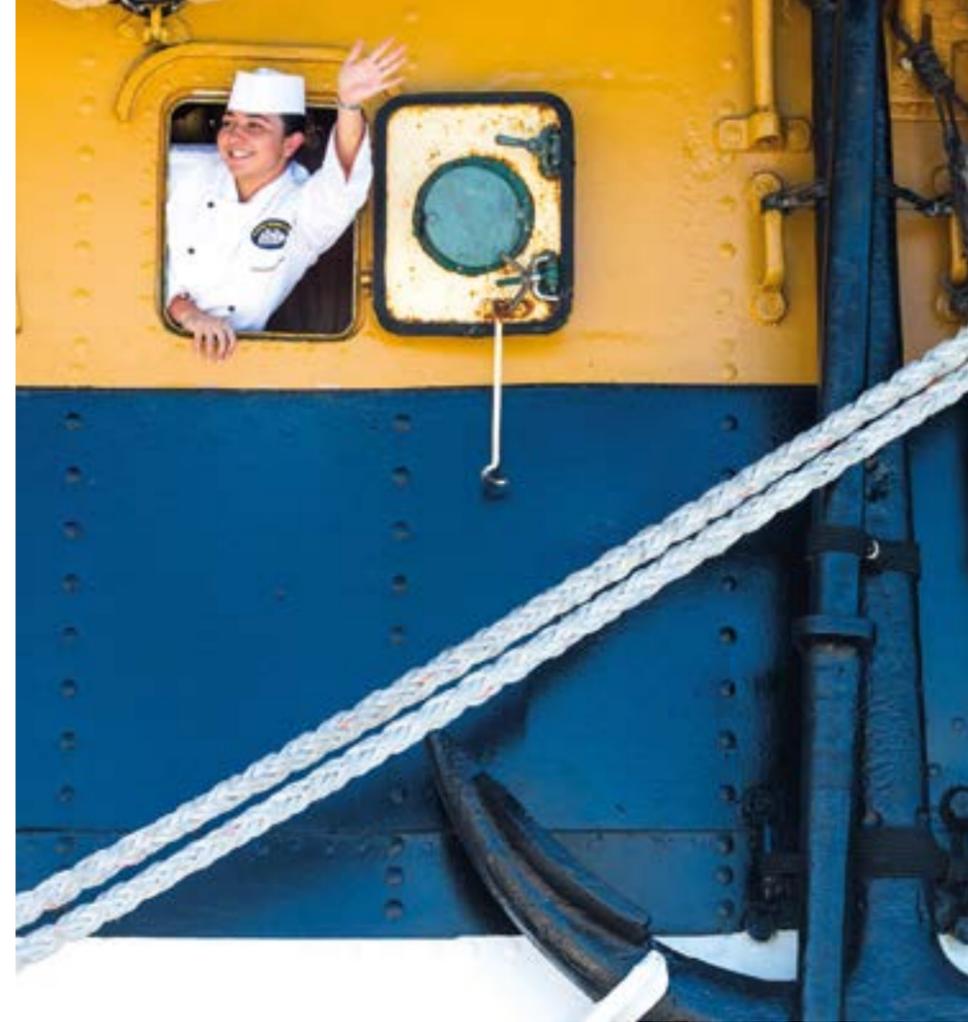
“

Questa navigazione è stata interessante per la storia di questi luoghi. Il mare cinese, il mare di Giava, lo stretto di Malacca, il mare delle Andamane e l'Oceano Indiano. Tra isole coralline e falesie ricoperte da una vegetazione rigogliosa che si tuffano in mare, dove la natura dà sfogo alla sua grandezza. Mi ha colpito davvero molto vedere centinaia di barche di pescatori avvicinarsi per darci il benvenuto. È bellissimo sapere che per la prima volta la prora del Vespucci tagliava questi mari, un tempo attraversati da navigatori prestigiosi. Essere parte di tutto questo è davvero qualcosa di unico

”

secondo capo
Gerardo Dell'Angelo
nocchiere, «velaio»





La traversata
dell'Indo-pacifico:
da Tokyo a Karachi

Tokyo

Lat: 35° 41' 22" N
Long: 139° 41' 30" E

Karachi

Lat: 24° 54' 20" N
Long: 67° 04' 55" E

Miglia percorse: 7.809
Miglia percorse a vela: 75
Miglia percorse a motore: 7.734
Visitatori: 101.811
Vento dominante: SE
Stato del mare medio: 3
Temperatura media: 28° C



“

Cosa mi rimarrà di questa traversata? Naturalmente i sogni, la speranza, la voglia di scoprire un Paese per me tutto nuovo, poter essere utile alla causa e l'orgoglio di essere uno dei pochi ad aver fatto parte dell'equipaggio del primo e del secondo Giro del Mondo di Nave Amerigo Vespucci.

Ho cucinato per ministri, principesse, ambasciatori, sceicchi, sultani, cantanti, attori, capi di stato senza mai dimenticare l'importanza del gusto italiano e questo è ciò che mi rimarrà per sempre

”

sottocapo aiutante
Andrea Moi
maestro di cucina e mensa
della Sala Consiglio



La Penisola Arabica

da Karachi ad Alessandria

23 dicembre – 12 febbraio 2025

Sempre delicato dal punto di vista marinaresco il transito del Canale di Suez (10-11 febbraio) del Vespucci con alcune coincidenze particolari. Il transito verso sud della fregata Rizzo (10 febbraio) verso l'Oceano Indiano per l'op. Atalanta e il cacciatorpediniere lanciamissili Caio Duilio (9 febbraio) con rotta nord al termine dell'op. Aspides. Tre navi della Marina che hanno dato segno tangibile della capacità expeditionary della Marina.

Uno skyline spettacolare sulla costa della penisola arabica, accoglie per la prima volta il Vespucci a Doha, dando il via alla 30ª sosta del Tour Mondiale. Oltre 40.300 miglia nautiche e otto «Villaggio Italia» da Los Angeles a Tokyo, da Darwin a Singapore, da Mumbai a Doha, da Abu Dabhi per finire a Jeddah, il giro del mondo sta volgendo a compimento. L'expo internazionale del Made in Italy, ha riunito le eccellenze italiane, ospitando eventi dedicati alla cultura, alla gastronomia italiana, all'economia, alla tecnologia e, anche al mondo delle associazioni e agli enti del Terzo Settore.

Il Vespucci insignito per quest'Anno Santo del titolo di «chiesa giubilare» dell'Ordinariato militare, tramite il cappellano a bordo, don Mauro Medaglini, accompagna per

il Giubileo 2025 l'equipaggio nella riflessione, speranza e preghiera. Ad Alessandria d'Egitto, ultima sosta internazionale e una piccola sorpresa agli italiani: collegamento il 13 febbraio con il 75º festival della canzone italiana di Sanremo 2025.

Poco più di dieci milioni di italiani sono saliti idealmente a bordo del Vespucci, ascoltando il Comandante Lai. Rientrato il barcarizzo di poppa, mollato gli ormeggi dopo mesi di navigazione tra oceani e terre lontane, è ora di dirigere verso casa.

L'ultimo continente extra-europeo, quello africano è ormai all'orizzonte, e man mano scompare a poppavia nella scia del giardinetto del Vespucci.

Dopo aver circumnavigato il pianeta, caro Mare Nostrum siamo felici di tornare a batter la tua onda.

Nave Vespucci in navigazione nel Canale di Suez. Inaugurato il 17 novembre 1869 con i suoi 193,30 km mantiene un fascino immutato nel tempo. Per questo alveo artificiale transitano, ogni giorno, oltre 50 navi.



La Penisola Arabica da Karachi ad Alessandria

“

La navigazione è un'esperienza intensa. Il ritmo di lavoro deve essere costante per il funzionamento degli impianti di propulsione e i sistemi ausiliari. Il mio incarico comprende, anche la gestione della documentazione delle forniture, manutenzioni e consumi. Il passaggio del Canale di Suez è stato suggestivo e l'arrivo ad Alessandria, con la sua storia millenaria, ci ha permesso di riabbracciare il Mare Nostrum. Nonostante le sfide quotidiane e i miei 22 anni d'imbarco, l'esperienza di bordo continua a essere un'opportunità unica di crescita professionale e personale

”

primo luogotenente
Salvatore Ginnuso
motorista, contabile
di macchina





La Penisola Arabica da Karachi ad Alessandria

Karachi

Lat: 24° 54' 20" N
Long: 67° 04' 55" E

Alessandria d'Egitto

Lat: 31° 12' 56" N
Long: 29° 57' 19" E
Miglia percorse: 4.745
Miglia percorse a vela: 70
Miglia percorse a motore: 4.005
Visitatori: 113.418
Vento dominante: NE
Stato del mare medio: 3
Temperatura media: 24° C



“

Durante la navigazione, dopo 4 mesi dal mio imbarco, ho imparato ad apprezzare ogni piccola cosa: un sorriso, un caffè, il collega che ti chiede se hai ancora «mal di mare». Ho capito che ciò che scandisce la giornata sono le emozioni, non l'orologio. Ho capito che il mio lavoro qui, proprio come tra le corsie d'ospedale, è quello di essere sempre presente. Dare conforto con una parola scherzosa e avere quell'occhio attento che ti permette di comprendere se ci sono problemi. Questo vuol dire essere l'infermiera di bordo e io sono fiera di esserlo

”

capo di terza classe
Valentina Noci
infermiera



Gedda (Arabia Saudita), 25 gennaio 2025. Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Giorgia Meloni incontra l'equipaggio dell'Amerigo Vespucci. (foto: www.governo.it)
Pagina affianco: Sala consiglio, il comandante Giuseppe Lai illustra sulla carta nautica il passaggio a Capo Horn.



La Penisola Arabica da Karachi ad Alessandria

“

Devo ringraziare soprattutto voi, perché nulla sarebbe stato possibile senza l'equipaggio di Nave Vespucci. Grazie al Comandante Lai, grazie ai sottufficiali, ai graduati, ai marinai, grazie alle vostre famiglie, che con i sacrifici che fanno, vi aiutano a compiere queste imprese e aiutano così l'Italia, a essere orgogliosa delle imprese che voi avete compiuto. Perché l'Italia alla fine è come questa nave: se ognuno non fa la propria parte al proprio posto non si può navigare, e particolarmente non si può navigare quando il mare è tempestoso

”

onorevole **Giorgia Meloni**
Presidente del Consiglio
dei Ministri





foto: primo luogotenente Massimo Stotani

Il rientro in Italia, l'abbraccio del Paese *da Alessandria a Trieste*

18 – 28 febbraio 2025



7 luglio 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette un francobollo celebrativo. Il bozzetto è della Marina Militare, ottimizzato dal Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. Tiratura: 250.020 esemplari.

Da Nord a Sud, da Est a Ovest, da Oriente ad Occidente, doppiando Capo Horn, la nave scuola Amerigo Vespucci dopo 46 mila miglia, due volte la lunghezza dell'Equatore, è rientrata il primo marzo in Italia, a Trieste. Ad accoglierla un gelido vento di bora e il caloroso abbraccio di migliaia di persone a terra, tra queste l'emozione contagiosa dei tanti familiari arrivati da ogni regione d'Italia. In mare le imbarcazioni della *Barcolana Special Edition* (1.333 iscritti), che partite dal Faro della Vittoria, hanno accompagnato la nave all'ormeggio davanti Piazza Unità d'Italia. Le Frecce Tricolori hanno festeggiato i primi 64 anni di volo salutando il Vespucci e la città di Trieste colorando il cielo del tricolore italiano. Il Vespucci e i piloti della Pattuglia Acrobatica Nazionale hanno acceso il cuore di ogni persona presente e di chi ha seguito l'evento in Tv o sui social. L'arrivo del Vespucci ha regalato momenti di forte emozione, tra lacrime di gioia, attese concluse e abbracci che raccontano storie di amore familiare, amicizia e resilienza. Momenti intensi vissuti dagli ufficiali, sottufficiali e graduati e le loro care genti. Il ritorno del Vespucci in Italia non è solo mera conclusione della circumnavigazione del pianeta, è conferma della professionalità e delle capacità della Marina Militare e che, la risorsa umana, è il bene più prezioso di cui un'organizzazione può disporre. Qualche settimana di sosta, poi si riprende il mare con il Tour Mediterraneo e i «Villaggi IN Italia», il primo inaugurato proprio a Trieste.



Il rientro in Italia, l'abbraccio del Paese da *Alessandria a Trieste*

Alessandria

Lat: 31° 12' 56" N
Long: 29° 57' 19" E

Trieste

Lat: 45° 38' 35" N
Long: 13° 47' 25" E

Miglia percorse: 1.275
Miglia percorse a vela: 0
Miglia miste: 234.1
Miglia percorse a motore: 1.162
Visitatori: 22.721
Vento dominante: NE
Stato del mare medio: 3
Temperatura media: 14° C



“

Sono troppo emozionata, questi sono stati mesi lunghi, interminabili, oggi posso dire che ne è valsa la pena. La mia forza è stata pensare ai nostri progetti futuri, ai suoi sacrifici per il nostro futuro, per costruire una vita insieme. Questo pensiero mi ha reso forte soprattutto per lui che era in mare, io invece ero a casa. Domani festeggiamo anche il nostro secondo anniversario di matrimonio. È una doppia festa. E poi anche io mi sento parte della Marina, faccio parte delle Capitanerie di Porto. A tutto l'equipaggio della nave scuola Amerigo Vespucci dico sempre Vento in Poppa.

”

Debora,
moglie di Davide

“

Una grande emozione sia quando l'equipaggio è partito da Genova per iniziare il Tour e adesso che sono ritornati ancora di più. La distanza l'abbiamo vissuta bene con le videochiamate fatte. Sono orgogliosa di essere la mamma di un marinaio dell'equipaggio di nave Vespucci, della nave più bella che abbiamo.

Marianna

Mi piace che lo zio ha fatto il giro del mondo
Isabel

Proviamo un'emozione indescrivibile, sono orgogliosa di mio fratello e di tutto l'equipaggio del Vespucci. Hanno compiuto un'impresa irripetibile, quasi impossibile per noi ma non per loro e questo ci rende orgogliosi di essere italiani.

Concetta

”

La mamma, la nipote e la sorella di **Domenico**



Il rientro in Italia, l'abbraccio del Paese da Alessandria a Trieste



Il rientro in Italia, l'abbraccio del Paese da Alessandria a Trieste

“

Sono felice che Papà sia tornato.

Gabriele

Quando papà era in giro per il mondo e guardavo la città in cui si trovava sulla cartina, mi mancava.

Federico

Il mio papà marinaio mi è mancato molto, ma era sulla nave Vespucci che ha tante vele che mi piacciono.

Elia

Un giro del mondo bello, ma per noi familiari sono stati giorni lunghi, è stato difficile. Essere moglie di un marinaio significa riuscire ad arrivare anche dove non pensavamo di arrivare, superare alcuni limiti soprattutto per noi che siamo a casa ed è questa la parte più difficile da superare.

Elena

”



La moglie e i figli di Matteo



foto: comune di 2ª classe Leonardo Zuliani



“

In Argentina la mia famiglia ha ancora molti parenti emigrati tanti anni fa. Quando mia madre ha saputo che mio figlio Michele, uno dei nocchieri dell'equipaggio del Vespucci, avrebbe fatto sosta per alcuni mesi a La Plata è nata subito l'idea di prendere un aereo per il Sud America. Abbiamo sfruttato l'occasione e prenotato un volo intercontinentale per permettere a mia madre di rivedere dopo 35 anni i suoi cari, e poter stare, dopo molti mesi dalla partenza da Genova del Tour Mondiale, con suo nipote. Un grande regalo che ci ha fatto Michele e soprattutto la Marina Militare. Oggi con le lacrime agli occhi per la gioia riabbracciamo il nostro Michele, ed è un'emozione indescrivibile.

”

Enrico, zio di Michele



Nave Vespucci nei porti del Mediterraneo da Trieste a Genova

1 marzo – 10 giugno 2025



A Genova un finale speciale e in grande stile perché coincide con la Giornata della Marina, memori del 10 giugno 1918.

Abbiamo raccontato l'Italia nel mondo ora racconteremo il mondo all'Italia", le parole del Ministro Guido Crosetto durante l'annuncio del Tour Mediterraneo Vespucci. È così che il Tour del Vespucci e del suo equipaggio continua sul territorio nazionale per ricevere l'abbraccio più grande, quello degli italiani. Il «Villaggio Italia» che ha rappresentato l'Italia in otto soste del Tour mondiale, si trasforma nel Villaggio «N» Italia, con il coinvolgimento delle realtà locali e raccontando i quasi due anni di viaggio della «nave più bella del mondo». Quattordici le soste in Italia e due all'estero: Venezia, Ancona, Ortona, Durazzo (Albania), Brindisi, Taranto, La Valletta (Malta), Porto Empedocle, Reggio Calabria, Palermo, Napoli, Cagliari, Gaeta, Civitavecchia, Livorno e infine Genova, il 10 giugno dove dopo ben 710 giorni (1 anno, 11 mesi e 10 giorni) termina il Tour Mondiale. Un finale speciale e in grande stile perché – non è un caso – coincide con la Giornata della Marina, memori del 10 giugno 1918, quando il Comandante Luigi Rizzo, con gli equipaggi dei MAS 15 e 21, riuscì ad affondare la corazzata «Santo Stefano». L'impresa stroncò sul nascere le operazioni della flotta austriaca, contribuendo, in modo decisivo, alla vittoria delle nostre forze nella Grande Guerra. Sarà quindi tutta la Marina, tutta la famiglia marinara, adulti, ragazzi e bambini a mettere il sigillo al ventottesimo giro del mondo di una nave della Marina dal 1861 ad oggi.



Le parole del 125° Comandante dell' Amerigo Vespucci

capitano di vascello **Giuseppe Lai**

“

Tra i tanti traguardi della Campagna Giro del Mondo 2023-2025, il passaggio di Capo Horn era la cosa più ambita e voluta dall'equipaggio. Questo era - il traguardo-. Tuttavia, un po' per scaramanzia, un po' per timore reverenziale, a bordo se ne parlava poco, per lo più durante le guardie di notte, con rispetto quasi religioso, un sussurro a malapena. Ma tutti, in cuor loro, ambivano a questo obiettivo [...]. Quando poi tutto è diventato realtà, non c'è stato più modo di contenere la gioia, montante e l'entusiasmo è letteralmente esploso a bordo

”

Il giro del mondo era il mio sogno da bambino, quando osservavo curioso le carte geografiche alle scuole elementari della mia città natale, Ozieri in Sardegna. Averlo realizzato su una nave quasi centenaria, da Comandante, rappresenta la soddisfazione massima per chiunque abbia fatto del navigar per mare una scelta di vita. Un'opportunità che mai avrei immaginato quando, nel 1995, imbarcai per la prima volta sul Vespucci, tanto misterioso allora, quanto familiare oggi. Ho accettato l'incarico con orgoglio e trasporto emotivo: comandare la nave icona della Marina Militare, scuola di mare e di vita per generazioni di ufficiali dal 1931, è già un'esperienza straordinaria. Ancor più, è l'aver condiviso con l'equipaggio un viaggio di quasi due anni, durante i quali siamo cambiati, esplorando nuove frontiere dei rapporti umani, fuori e dentro di noi. Una famiglia allargata con la quale ho passato una fetta di vita, i cui ricordi resteranno negli anni, cementati dal sale di 46.000 miglia di mare.

Non esisterebbe il Giro del Mondo senza questo equipaggio e il Vespucci non sarebbe l'icona che è senza le storie e le tradizioni dei tanti equipaggi che si sono stratificate nel tempo, sostenute dagli affetti, sempre vicini nei viaggi lontani, bussola di riferimento e porto sicuro nei momenti di difficoltà.

Se il fattore umano è il centro di gravità di quest'impresa, le due campagne addestrative ed il «Tour Mondiale Vespucci

2023-25» al servizio del Sistema Paese, delle eccellenze italiane e dell'italianità, ne sono il core business. Ogni incontro con le genti dei porti toccati, con la loro storia e cultura, incorniciati da panorami surreali, i «Villaggi Italia» e gli eventi di cui siamo stati protagonisti hanno provocato emozioni profonde. Come ha detto il Ministro della Difesa, è stato inaugurato un nuovo modo di portare l'Italia in giro nel mondo.

È stata un'avventura che ha temprato la resilienza di tutti noi, inclusi gli allievi ed i tanti del mondo diplomatico, scientifico e della cultura che ci hanno accompagnato nel viaggio diventandone parte, portandoci ad esplorare le frontiere del mondo e dell'animo umano.

Il motto del Vespucci «NON CHI COMINCIA, MA QUEL CHE PERSEVERA», paradigma di ciò che questa nave insegna, e in cui l'equipaggio crede e si identifica, assume oggi un significato ancora più forte e ci rende quelli che siamo.

Il ricordo più caro, il doppiaggio di Capo Horn. Un luogo fuori dal tempo ai confini del mondo, spartiacque tra gli oceani più grandi del globo, che si mostra immutato - oggi come quattro secoli fa, ai primi navigatori - nella sua freddezza e spietata solitudine. Uno spazio incontaminato che incute sacro rispetto, dove la natura regna e decide su vita e morte. Averlo doppiato rappresenta uno spartiacque anche a livello personale: nella mia esperienza di uomo e marinaio ci sarà un prima e ci sarà un dopo Capo Horn.



I giri del Mondo delle navi maggiori della Marina dal Magenta al Vespucci

L'Italia riunita nel 1861 aveva sin da subito compreso l'importanza della marittimità e tramite la Marina, con la naval diplomacy tessere rapporti di politica estera ed economici. La pirocorvetta Magenta (pagina affianco) era una nave a propulsione mista vela - motore. Varata a Livorno nel 1862 dalla Regia Marina e destinata all'esplorazione e alle comunicazioni aveva un equipaggio di quasi 300 uomini.

Circumnaviga il globo verso est partendo il 2.2.1866 da Montevideo (Uruguay), qui rientra il 17.2.1867 per tornare in Italia il 28.3.1868.

1. Regia corvetta Magenta, capitano di fregata Vincenzo Arminjon dal 2.2.1866 al 28.3.1868 (785 giorni). Navigazione verso oriente.

2. Regia corvetta Vettor Pisani, capitano di fregata Giuseppe Lovera di Maria dal 25.4.1871 al 19.9.1873 (869 giorni).

3. Regia fregata Garibaldi, capitano di vascello Andrea del Santo dal 16.11.1872 al 22.10.1874 (705 giorni). Navigazione iniziato verso Occidente e sviluppatosi verso oriente con doppia traversata dell'Atlantico.

4. Regia corvetta Vettor Pisani, capitano di fregata Alberto de Negri - capitano di fregata Antonio Ansaldo dal 14.6.1874 al 24.3.1877. (1.014 giorni) Navigazione verso oriente.

5. Regio incrociatore Cristoforo Colombo, capitano di vascello Napoleone Canevaro dal 20.1.1877 al 29.3.1879 (798 giorni). Navigazione verso Oriente.

6. Regio incrociatore Garibaldi, capitano di vascello Enrico Costantino Morin dal 27.5.1879 all'8.8.1882 (1169 giorni). Navigazione verso Occidente.

7. Regio Incrociatore Cristoforo Colombo, capitano di vascello Federico Labrano dal 4.3.1880 al 13.1.1883 (1045 giorni). Navigazione verso Occidente.

8. Regia corvetta Caracciolo capitano di fregata Carla De Amezaga dal 30.11.1881 al 9.9.1884 (1.014 giorni). Navigazione verso Occidente.

9. Regia corvetta Vettor Pisani capitano di fregata Carlo Palumbo dal 20.4.1882 al 29.4.1885 (1105 giorni). Navigazione verso Occidente.

10. Regio Incrociatore Cristoforo Colombo capitano di vascello Enrico Accinni dal 6.11.1883 al 26.4.1888 (1638 giorni). Navigazione verso Oriente.

11. Regio Incrociatore Cristoforo Colombo (nuovo incrociatore che mantiene il nome), capitano di vascello Francesco Gavotti (fino al 12.5.1895) - capitano di vascello Alessandro Bertolini dal 4.11.1894 al 26.12.1896 (783 giorni). Navigazione verso Oriente.

12. Regio incrociatore Calabria, capitano di fregata Carlo Avallone - capitano di fregata Alberto Cantelli dal 6.12.1897 al 2.6.1901 (1.273 giorni). Navigazione verso Occidente.

13. Regio incrociatore Etna capitano di vascello Giovanni Giorello dal 1.2.1898 al 24.2.1900 (753 giorni). Navigazione verso Occidente.

14. Regia nave Piemonte capitano di fregata Francesco Giuliani dal 17.2.1898 al 12.1.1900 (700 giorni). Navigazione verso Occidente.

15. Regia nave Calabria, capitano di fregata Francesco Castiglia dal 18.2.1902 al 26.1.1904 (707 giorni). Navigazione verso Occidente.

16. Regia Nave Elba, capitano di fregata Raffaele Borea Ricci dal 23.12.1902 al 23.11.1904. (701 giorni). Navigazione verso Occidente.

17. Regia Nave Puglia capitano di fregata Ulrico Pesceffo dal 22.7.1903 al 15.6.1905 (694 giorni). Navigazione verso Occidente.

18. Regia nave Liguria, capitano di fregata Sua Altezza Reale Luigi di Savoia dal 29.8.1903 al 18.4.1905 (598 giorni). Navigazione verso Occidente.

19. Regia nave Calabria, capitano di fregata Enrico Marengo di Moriondo dal 4.2.1905 al 3.2.1907 (729 giorni). Navigazione verso Occidente.

20. Regia nave Puglia, capitano di fregata Lorenzo Cusani Visconti dal 16.12.1907 al 6.4.1910 (840 giorni). Navigazione verso Occidente.

21. Regia nave Calabria, capitano di fregata Mario Casanuova - capitano di fregata Galeazzo Sommi Picenardi dal 13.4.1909 al 6.11.1911 (987 giorni). Navigazione verso Occidente.

22. Regia nave Libia, capitano di vascello Ernesto Burzagli dal 10.3.1921 al 20.2.1923 (712 giorni). Navigazione verso Occidente.

23. Incrociatore Montecuccoli, capitano di vascello Gino Birindelli dal 1.9.1956 al 1.3.1957 (181 giorni). Navigazione verso Oriente.

24. Cacciatorpediniere lanciamissili Ardito (capitano di vascello Enrico Rossi), rifornitrice di



squadra Stromboli (capitano di vascello William Zanasi) e la **fregata missilistica Lupo** (capitano di fregata Umberto Guarnieri) hanno formato la Sesta divisione Navale al comando del contrammiraglio Giasone Piccioni. Partenza da Livorno il 18 luglio - arrivo a La Spezia il 4 febbraio 1980. (201 giorni). Navigazione verso Oriente.

25. Cacciatorpediniere lanciamissili Luigi Durand de La Penne, capitano di vascello Luciano Callini. **Fregata Bersagliere**, capitano di fregata Massimo Iaccarino fino al 23.10.96 e capitano di fregata Paolo Giannetti dal 24.10.96. Contrammiraglio Claudio Maria de Polo (Comandante 27° Gruppo Navale - Operazione Oceani Lontani) dal 12.7.1996 al 4.4.1997 (267

giorni). Navigazione verso Occidente.

26. Nave Scuola Amerigo Vespucci, capitano di vascello Gai Vassallo dal 4.5.2002 al 25.10.2002, capitano di vascello Giuseppe Antonio Guglietta dal 26.10.2002 al 28.9.2003. Navigazione verso Occidente.

27. Multi Purpose Combat Ship Raimondo Montecuccoli, capitano di fregata Alessandro Troia dal 29.04.2024 al 4.11.2024 (190 giorni). Navigazione verso Occidente.

28. Nave Scuola Amerigo Vespucci, capitano di vascello Luigi Romagnoli dall'1.7.2023 all'8.9.2023, capitano di vascello Giuseppe Lai dal 9.9.2023 al 10.6.2025 (710 giorni). Navigazione verso Occidente.

